



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Ambiente e Sicurezza

Strada Nuova 65 — 27100 Pavia - Uffici: via S. Epifanio 12 - 27100 Pavia
tel: 0382-98.4827/8/9 fax 0382-21020 — Email: fisanit@unipv.it

PROGRAMMA DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI LOCALI ALLA SICUREZZA E RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - ANNO 2008 (art. 37 D.Lgs. 81/2008)

Ore	Argomento	Docente
8,30 — 10,30	Organizzazione del lavoro in Ateneo dopo l'introduzione del D.Lgs. 81/2008	Alberta Leonarda Vergine
10,30 — 10,45	Coffee break	
10,45 — 11,45	La nuova scheda di rischio lavorativo individuale	Alberto Rosini
11,45 — 12,45	Regolamento per la gestione degli appalti, contratti d'opera e di somministrazione	Davide Barbieri
12,45 — 13,45	Pausa pranzo	
13,45 — 14,15	Visita guidata al castello di Belgioioso	
14,15 — 15,15	La tutela di particolari categorie di lavoratori	Tiziana Chiara
15,15 — 16,15	La valutazione dei rischi stress-lavoro correlati	Raffaella Gallini
16,15 — 16,30	Pausa	
16,30 — 18,00	La valutazione dei rischi stress-lavoro correlati	Raffaella Gallini
18,00 — 18,30	Test di autovalutazione	

La tutela di particolari categorie di lavoratori



Corso di formazione
Belgioioso 14 e 15 ottobre 2008



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
AREA AMBIENTE E SICUREZZA- dott.sa Tiziana Chiara
0382-98.4827/8/9 - e-mail fisanit@unipv.it

Principali Categorie da tutelare:

- minori
- lavoro femminile
- lavoratrice gravida e madre
- disabili
- lavoratori notturni
- pari opportunità

Immigrati, stranieri, studenti

Principali fonti di legge:

Costituzione italiana - artt. 3, 4, 6, 37;

L.104/92 tutela dei disabili;

D. Lgs.n.345/99 protezione dei giovani sul lavoro;

D. Lgs.n.532/99 disposizioni in materia di lavoro notturno;

D. Lgs.n.262/2000 protezione dei giovani sul lavoro (integra D. Lgs.345/99);

D.Lgs. 151/01 testo unico sulla tutela della maternità e paternità;

D. Lgs 81/08 tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

Benefici

- Lavorativi
- Fiscali
- Socio assistenziali

Costituzione della Repubblica italiana

- **Art. 3:** tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- **Art.4:** la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.
- **Art. 6:** la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Costituzione della Repubblica italiana

- **Art. 37: la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro debbono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.**

La legge stabilisce il minimo di età per il lavoro salariato.

La repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Aspetti di sicurezza e salute sul luogo di lavoro



Lavoratore/lavoratrice

- **Persona che indipendentemente dalla tipologia contrattuale svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.**
- Sono equiparati: Allievi degli istituti di istruzione ed universitari e partecipanti ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici limitatamente ai periodi in cui l'allievo/a applicato alla strumentazione o ai laboratori, volontari, tirocinanti...

Tutela dei minori

Bambini: minori che non hanno ancora compiuto 15 anni o che sono ancora soggetti all'obbligo scolastico;

Adolescenti: minori tra i 15 ed i 18 anni, non più soggetti all'obbligo scolastico.

Vi è un generale divieto di adibire al lavoro i bambini. La Direzione Provinciale del Lavoro può autorizzare il loro impiego in attività culturali, artistico, sportivo, pubblicitario e nel settore dello spettacolo previo assenso in forma scritta dei genitori.

Gli adolescenti non possono essere adibiti a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri.

- Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica
- Doveri di informazione anche ai titolari della patria potestà sui rischi per la salute e la sicurezza

Tutela dei disabili o meglio *diversamente abili*

- Disabili con handicap ai sensi del art.3 L.104/92
- Invalidi civili
- Invalidi del lavoro
- Sordomuti
- Non vedenti
- Esonero dal lavoro notturno
- Divieto di trasferimento ad altra sede senza consenso dell'interessato
- Precedenza nei trasferimenti

Tutela dei disabili o meglio *diversamente abili*

Art 63 D. lgs. 81/08 - Luoghi di lavoro.... Devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili. L'obbligo vige in particolare per le porte, le vie di circolazione, le scale, le docce, i gabinetti ed i posti di lavoro utilizzati ed occupati direttamente da lavoratori disabili.

In ogni caso devono essere adottate misure idonee per consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e di igiene personale.

Ove vincoli urbanistici ed architettonici ostano gli adempimenti si adottano misure alternative che garantiscono un livello di sicurezza equivalente.

Tutela dei disabili o meglio *diversamente abili*

Particolari provvedimenti di tutela dei disabili in caso di emergenza, lotta antincendio evacuazione degli edifici.

- Accompagnatori,
- Ausili per il trasporto
- Luoghi sicuri.

Nel caso di emergenza sono da includere nella categoria anche coloro che temporaneamente hanno le capacità motorie e/o sensoriali ridotte

Tutela delle lavoratrici gestanti puerpere e in allattamento

- Hanno diritto ai benefici di legge le donne che hanno informato del proprio stato il Datore di Lavoro.
- Tutela nel periodo di gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto.
- La tutela si applica altresì alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento fino al compimento dei sette mesi di età.
- Sono vietati lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, il lavoro notturno e le reperibilità notturne.
- Valutazione dei rischi per la lavoratrice tenendo conto degli aspetti relativi al bambino.

Tutela delle lavoratrici gestanti puerpere e in allattamento

Flessibilità del congedo di maternità

La durata complessiva del congedo di maternità è di 5 mesi
In generale 2 mesi prima della data presunta del parto e tre mesi dopo il parto.

Facoltà di astenersi dal mese prima della data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto se il medico specialista e il Medico Competente attestano che tale opzione non arreca danni al nascituro.

Altre particolari categorie di lavoratori: immigrati, stranieri, studenti

Doveri

Informazione: facilmente comprensibile, avviene previa verifica della lingua utilizzata nel percorso formativo.

Formazione: sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche.

Addestramento: effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

Lavoro notturno

Lavoro notturno: attività svolta nel corso di un periodo di almeno 7 ore consecutive comprendenti l'intervallo fra la mezzanotte e le cinque del mattino.

- Sorveglianza sanitaria
- Doveri di informazione
- Misure di protezione personale e collettiva



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Ambiente e Sicurezza

Strada Nuova 65 — 27100 Pavia - Uffici: via S. Epifanio 12 - 27100 Pavia
tel: 0382-98.4827/8/9 fax 0382-21020 — Email: fisanit@unipv.it

Pavia, 22/09/2008

Prot. n° 38113
Titolo VII Classe 12
Fascicolo: 22-2003
Allegati: 1

- Ai Direttori/Dirigenti/Responsabili
delle Strutture Universitarie
- Agli Addetti locali alla Sicurezza
- Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza
- Al *Dott. Taino Giuseppe*
Coordinatore Medici Competenti
Unità Operativa Medicina Ambientale e
Medicina Occupazionale
Fondazione Salvatore Maugeri

LORO SEDI

OGGETTO: D.Lgs 81/2008 - definizione di “Lavoratore”.

In riferimento a quanto in oggetto, anche ai fini delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 (Decreto che ha abrogato e sostituito il D.Lgs 626/94), si ritiene utile individuare quali sono i soggetti che hanno l'obbligo di compilazione della scheda dei rischi lavorativi individuali, sulla base della nuova definizione di “lavoratore” di cui all'art. 2, punto 1, lettera a) e del relativo campo di applicazione di cui all'art. 3 del medesimo Decreto.

Si allega, allo scopo, una nota tecnica che illustra nel dettaglio i soggetti coinvolti.

Per una completezza di informazione si informano le SS.LL. che il testo completo della norma è già presente sul sito internet dell'Ateneo alla voce:
<http://www.unipv.it/safety/norme/normep2.htm>

Si invitano le SS.LL. a dare comunicazione della presente circolare a tutto il personale afferente alla Struttura di competenza.

Ricordando che personale della scrivente Area (Dr. Rosini C. Alberto - Tel. 984.827/8/9) è a disposizione per i chiarimenti necessari, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

RCA/rca

AREA AMBIENTE E SICUREZZA
(Dott. Davide Barbieri)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Ambiente e Sicurezza

Strada Nuova 65 — 27100 Pavia - Uffici: via S. Epifanio 12 - 27100 Pavia
tel: 0382-98.4827/8/9 fax 0382-21020 — Email: fisanit@unipv.it

ALLEGATO TECNICO ALLA NOTA PROT. N. 38113 DEL 22/09/2008

Viene definito “lavoratore” la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione.

Oltre al personale strutturato (docente/ricercatore, tecnico/amministrativo, servizi generali, ecc.), viene quindi equiparato al lavoratore anche:

- il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento (es. stagisti);
- l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione (es. studenti laureandi, tirocinanti, assegnisti, borsisti, dottorandi, specializzandi);
- i lavoratori nell’ambito di un contratto di somministrazione di lavoro (es. dipendenti di Enti/Società esterne che operano presso l’Ateneo con contratto di lavoro ai sensi dell’art. 20, e seguenti, del D.Lgs 276/03 e s.m.i.); in questa ipotesi tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico dell’utilizzatore (Struttura universitaria);
- i lavoratori subordinati che effettuano una prestazione continuativa di lavoro a distanza, mediante collegamento informatico e telematico; per questi lavoratori si applicano le disposizioni di cui al titolo VII (utilizzo di attrezzature munite di videoterminale);
- i beneficiari di contratti di collaborazione e a progetto (CO.CO.CO., CO.CO.PRO);
- i volontari che effettuano il servizio civile.

Tutti questi soggetti, pertanto, se frequentano laboratori o sono esposti a rischi chimici, fisici, biologici, utilizzano VDT per almeno 20 ore settimanali, per un periodo continuativo di almeno un anno ovvero per un periodo inferiore ma con esposizione o manipolazione abituale di sostanze pericolose (es. utilizzo sostanze cancerogene, manipolazione diretta di campioni biologici o agenti patogeni) hanno l’obbligo di compilazione della scheda di rischio e sono soggetti a sorveglianza sanitaria.

RCA/rca

AREA AMBIENTE E SICUREZZA
(Dott. Davide Barbieri)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

AREA AMBIENTE E SICUREZZA

Strada Nuova 65 - 27100 Pavia, Italy – tel: 0382-98.4827-8-9 fax 0382-21020 – fisanit@unipv.it

SCHEMA DEI RISCHI LAVORATIVI INDIVIDUALI

(D.Lgs 81/2008)

AVVERTENZE: Le informazioni richieste sono riferite all'attività svolta dall'interessato. Scrivere in stampatello, sbarrando il quadrato che interessa. L'Area Ambiente e Sicurezza ed il Medico Competente sono a disposizione per chiarimenti.

DATI PERSONALI (a cura dell'interessato)

cognome	nome
nato a	prov./stato il
domiciliato a	prov.
in via	
telefono abitazione/..... telefono ufficio/.....	
codice fiscale	
titolo di studio..... sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	

L'interessato svolge attualmente attività all'esterno di questa Università per conto della stessa, comportanti particolari rischi? (per es: INFN, CNR, ospedali, altre strutture pubbliche e private)?
 No Sì (in caso affermativo compilare il quadro seguente)

Ente/Azienda esterna	Attività e rischio principale	dall'anno
.....

Attività lavorative comportanti particolari rischi **anteriori** alla data di compilazione della presente scheda:
 No Sì, completare

Già indicate in precedenti schede di rischio lavorativo

Le precedenti attività lavorative non ancora segnalate sono:

dal	al	(anno d'età)	rischio presunto
registro esposti cancerogeni	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, indicare n° cas agente
dal	al	(anno d'età)	rischio presunto
registro esposti cancerogeni	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, indicare n° cas agente

POSIZIONE NEI CONFRONTI DELL'UNIVERSITÀ (a cura dell'interessato)

Data Assunzione/Inizio rapporto:	anno d'età:.....
Attualmente presso Dipartimento/Centro/Area	
A	Dipendente universitario: <input type="checkbox"/> Docente/Ricercatore <input type="checkbox"/> Amministrativo <input type="checkbox"/> Area Biblioteche
	<input type="checkbox"/> Tecnico, tecn-scientif. ed elaboratore dati <input type="checkbox"/> Socio-sanitario <input type="checkbox"/> Servizi generali e tecnici
	Tipo di rapporto: <input type="checkbox"/> a tempo pieno <input type="checkbox"/> a tempo parziale (part-time)
	<input type="checkbox"/> a tempo determinato <input type="checkbox"/> a contratto, durata: <input type="checkbox"/> a progetto, durata:
B	<input type="checkbox"/> Dottorando <input type="checkbox"/> Specializzando <input type="checkbox"/> Borsista
	<input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Tirocinante <input type="checkbox"/> Volontario servizio civile
C	<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Freq. volontario <input type="checkbox"/> Dipendente da terzi:

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI, D.Lgs 196/2003

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dall'Università di Pavia per ottemperare a disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, secondo modalità e logiche previste dalla normativa vigente.

.....
Firma dell'interessato

LABORATORI E/O CENTRI DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA OVE L'INTERESSATO OPERA

Dipartimento/Centro/Struttura universitaria	Denominazione e Responsabile del Laboratorio

Descrizione della attuale attività lavorativa:

.....

.....

.....

Attività lavorativa sopra descritta svolta: dal anno d'età.

Principale luogo di lavoro: Aule Ufficio Ambulatorio Biblioteca Museo

Laboratori: chimici biologici fisici/ingegneristici Officine/falegnamerie Stabulari

Servizi generali All'aperto Cantiere Altro

Orario di lavoro: giornaliero turni altro

Sistemi di aspirazione nei laboratori frequentati:

Assenti Presenti: al banco/cappa nei locali cabina biologica (CBS)

Mezzi/dispositivi di protezione individuale:

occhiali/visiera sovrascarpe camici/tute guanti

maschere antipolvere maschere per gas/vapore scarpe/stivali di sicurezza tappi/cuffie

altro.....

RISCHI PROFESSIONALI

Uso sistematico ed abituale di videoterminali

No Sì, specificare il n.ro medio ore/settimanali: < 10 10÷20 ≥ 20

Radiazioni ionizzanti No Sì, classificazione radioprotezione: Cat. A Cat. B Non esposto

Barrare il quadratino che interessa, utilizzando il seguente criterio: A = abituale (frequente); O = occasionale (saltuario, qualche volta al mese); R = raro (sporadico, qualche volta all'anno) - Indicare le sostanze più frequentemente usate o quelle particolarmente pericolose ed i quantitativi utilizzati - L'elenco degli agenti biologici, cancerogeni e mutageni è disponibile sul sito internet <http://www.unipv.it/safety>. Potranno essere aggiunte documentazioni integrative, purché numerate e controfirmate dall'interessato.

Uso di agenti biologici No Sì Se sì, completare specificando la sorgente di rischio

1	A	O	R	Animali sani	specie:
2	A	O	R	Animali malati	specie/malattia:
3	A	O	R	Agenti biologici classificati gruppo 2	
4	A	O	R	Agenti biologici classificati gruppo 3	
5	A	O	R	Agenti biologici classificati gruppo 4	
6	A	O	R	Colture cellulari:	
7	A	O	R	Materiale/Liquidi biologici: <input type="checkbox"/> umani <input type="checkbox"/> animali	
8	A	O	R	Matrici ambientali/alimentari	
9	A	O	R	Microorganismi Geneticamente Modificati (D.Lgs 206/01): impiego <input type="checkbox"/> Classe 1 <input type="checkbox"/> Classe 2	
					<input type="checkbox"/> Classe 3 <input type="checkbox"/> Classe 4

Usa agenti chimici No Sì, completare facendo riferimento alla “**SCHEDA INFORMATIVA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO – Fascicolo di laboratorio**”

IDENTIFICAZIONE DEL LABORATORIO 1

Codice di identificazione delle Attività

Edificio – Piano - Stanza	A. 1	A. 2	A. 3	A. 4	A. 5	A. 6	A. 7	A. 8	A. 9	A.10	Modalità operative
											D
											F

IDENTIFICAZIONE DEL LABORATORIO 2

Codice di identificazione delle Attività

Edificio – Piano - Stanza	A. 1	A. 2	A. 3	A. 4	A. 5	A. 6	A. 7	A. 8	A. 9	A.10	Modalità operative
											D
											F

Legenda: (fare riferimento a quanto riportato sulla legenda legata al fascicolo di laboratorio)

- C** (inserire valore numerico da 1 a 5) **Grado di confinamento dell’attività**
- D** (inserire valore numerico da 1 a 5) **Durata dell’attività (per singola manipolazione)**
- F** (inserire valore numerico da 1 a 5) **Frequenza dell’attività**

Usa agenti cancerogeni e/o mutageni, etichettati R45, R46 e R49

No Sì, completare la tabella in ogni sua parte ed allegare le relative “**Schede di valutazione dell’attività con utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni**”

				SOSTANZA	NUMERO CAS	QUANTITA’/ ANNO l / ml / g
1	A	O	R			
2	A	O	R			
3	A	O	R			
4	A	O	R			

N.B.: preparati contenenti una o più sostanze in concentrazione $\geq 0.1\%$ sono da considerarsi cancerogeni e/o mutageni.

Altre fonti di rischio derivanti dall’uso di particolari attrezzature/agenti

No Sì, **completare specificando la sorgente di rischio**

1	A	O	R	Polveri: <input type="checkbox"/> materiale da costruzione <input type="checkbox"/> legno (falegnameria) <input type="checkbox"/> segatura (stabulario) <input type="checkbox"/> metallurgiche (officina meccanica)
2	A	O	R	Saldatura <input type="checkbox"/> a stagno <input type="checkbox"/> con elettrodo <input type="checkbox"/> ossiacetilenica <input type="checkbox"/> al plasma
3	A	O	R	Liquidi criogenici
4	A	O	R	Gas compressi <input type="checkbox"/> non tossici <input type="checkbox"/> tossici
5	A	O	R	Camere speciali <input type="checkbox"/> calde, T°C <input type="checkbox"/> fredde, T°C.....
6	A	O	R	Lavoro in altezza (> 2 metri da un piano stabile)
7	A	O	R	Movimentazione manuale di carichi con peso > 20 Kg
8	A	O	R	Guida automezzi di proprietà dell’Università in qualità di autista

Usa agenti di rischio fisici No Sì, esclusi usi convenzionali (es.: attrezzature ufficio)
Se sì, completare specificando la sorgente di rischio

1	A	O	R	Campi elettrici e magnetici statici
2	A	O	R	Campi elettromagnetici a bassa frequenza ($f \leq 100$ kHz)
3	A	O	R	Campi elettromagnetici ad alta frequenza ($100 \text{ kHz} < f \leq 300$ GHz)
4	A	O	R	Infrarossi ($780 \text{ nm} \leq$ lunghezza d'onda < 1 mm)
5	A	O	R	Ultravioletti ($100 \text{ nm} \leq$ lunghezza d'onda ≤ 400 nm)
6	A	O	R	Laser di classe: <input type="checkbox"/> 1M <input type="checkbox"/> 2M <input type="checkbox"/> 3R <input type="checkbox"/> 3B <input type="checkbox"/> 4
7	A	O	R	Rumore:
8	A	O	R	Ultrasuoni
9	A	O	R	Vibrazioni:
10	A	O	R	Macchinari (organi meccanici in movimento)
11	A	O	R	Elettricità: tensione ≥ 25 Volt (contatto diretto con parti in tensione)

Altri rischi No Sì, completare specificando la sorgente di rischio

1	A	O	R
---	---	---	---	-------

Osservazioni:

I firmatari, per quanto di propria competenza, dichiarano che le informazioni fornite sono complete e veritiere e si impegnano a comunicare tempestivamente la cessazione dell'attività a rischio e qualsiasi variazione, sia di fatto che di diritto in merito a quanto dichiarato nella presente scheda di rischio.

L'interessato, preso atto di quanto sopra, si impegna a rispettare le procedure di sicurezza, le norme interne di prevenzione e protezione e le disposizioni impartite dal Responsabile delle attività e assume ogni responsabilità conseguente.

Pavia,

.....
L'INTERESSATO

.....
se lavoratore di cui alla lettera B-Pag.1, firma del RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'; se dipendente da terzi, firma del DATORE DI LAVORO

(Timbro della Struttura)

.....
IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

.....
vista e verificata la completezza dei dati
l'ADDETTO LOCALE ALLA SICUREZZA

a cura dell'Area Ambiente e Sicurezza

Scheda di rischio n.^{ro} Trasmissione al Medico in data:

Scheda precedente presso:

Protocollo sanitario (a cura del Medico Competente)

Visita di idoneità alla mansione specifica: No Sì biennale annuale

MACROCATEGORIA DI RISCHIO

BID CON OP.AM OP.B OP.CH OP.FI OP.OFF/MAN OP.ST

data, IL MEDICO COMPETENTE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO

Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera e di somministrazione

(art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

INDICE

ART. 1 – FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
ART. 2 – SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI.....	2
ART. 3 – COMPITI DEL COMMITTENTE	4
ART. 4 – COMPITI DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA, SE DIVERSO DAL COMMITTENTE	5
ART. 5 – COMPITI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	6
ART. 6 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	7
APPENDICE A.....	8
APPENDICE B	15

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 1 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Art. 1 – Finalità e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 al fine di creare le necessarie premesse per *la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori* quando siano affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno dell'Università degli Studi di Pavia.
2. Poiché i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità molto variabile, il presente Regolamento ha validità generale e quale linea di indirizzo, rendendosi necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente, come in seguito definito, per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche, atte ad eliminare ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati. In particolare, laddove la complessità dei lavori affidati (es. appalti) lo richiede, in deroga all'applicazione del modello di documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'Appendice B del presente Regolamento, potrà essere redatto altro specifico documento, richiedendo l'intervento dell'Area Ambiente e Sicurezza.
3. Sono escluse dal presente Regolamento le attività normate dal Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008.
4. Le appendici e gli allegati sono parte integrante del presente Regolamento e possono essere aggiornati anche indipendentemente dal testo del Regolamento stesso, a cura dell'Area Ambiente e Sicurezza, cui possono essere richiesti. La versione aggiornata è resa disponibile sul sito Web all'indirizzo <http://www.unipv.it/safety>.
5. Il presente Regolamento non si applica alle strutture universitarie ospitate stabilmente presso enti esterni, le quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.
6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente all'Università nell'ambito di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda al Regolamento per i contratti attivi.

Art. 2 – Soggetti coinvolti e definizioni dei termini

1. I soggetti coinvolti nell'ambito del presente Regolamento, oltre a quelli istituzionali, sono:
 - **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, a cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
 - **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Rettore ovvero dal Direttore Amministrativo, il Committente è identificato nel Responsabile della Struttura o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista.
 - **Responsabile di Struttura:** Responsabile della Struttura organizzativa universitaria, così come definita dall'art. 54 dello Statuto dell'Università, ovvero Responsabile dell'Ente o della Società che agisce in regime di convenzione entro i locali dell'Università.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 2 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- **Area Servizi Tecnici:** provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e alla attuazione della normativa antincendio. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008) relativamente alle attività da essa commissionate.
- **Area Ambiente e Sicurezza:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro; nell'ambito dell'Area è costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università a norma del D.Lgs. 81/2008. Su richiesta, l'Area provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire all'Area tutte le informazioni necessarie.
- **Area Servizi Generali, Patrimoniali e Logistici:** provvede all'approvvigionamento di beni mobili e di servizi comuni alle varie strutture universitarie e alla gestione delle gare di appalto.

2. Si definiscono inoltre:

- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Esso si compone della documentazione di cui all'Appendice B. Il documento è allegato al contratto.
- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 3 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Art. 3 – *Compiti del Committente*

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, anche tramite il supporto degli uffici competenti dell'Amministrazione, provvede a **valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze** connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel prosieguo del presente Regolamento sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.
2. Nel caso in cui non sono rilevabili rischi interferenti¹, per i quali sia indispensabile adottare relative misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro; in tal caso occorre indicare nel contratto l'assenza di rischi interferenziali e di costi relativi alla sicurezza del lavoro; deve essere comunque effettuata una comunicazione all'Impresa circa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure di emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente Regolamento e all'*Appendice A*. Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro per presa visione e accettazione.
3. Nel caso in cui sono rilevabili rischi interferenti non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:
 - a) fornire all'Impresa copia del presente Regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI (*Appendice B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate), in accordo con il Responsabile di Struttura, qualora diverso dal Committente;
 - b) farsi restituire dall'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI (*Appendice B* - attività svolta dall'Impresa); tale documentazione dovrà essere corredata, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
 - c) accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
 - d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - e) richiedere espressa autorizzazione all'Area Servizi Tecnici nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - f) richiedere l'intervento dell'Area Ambiente e Sicurezza, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:

¹ Ad esempio in attività ricadenti in una delle seguenti fattispecie:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente;
- c. servizi di natura intellettuale (direzione lavori, collaudi, formazione, ecc.), anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 4 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- siano oggetto di appalto;
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es. utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
- g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di completare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale (*Appendice B – verbale riunione di coordinamento*).
4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente, anche tramite il supporto degli uffici competenti dell'Amministrazione, verifica i requisiti tecnico-professionali dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.
5. Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
- a) coordinarsi, *prima dell'inizio delle attività*, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
 - b) predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con l'Impresa aggiudicataria;
 - c) promuovere periodiche riunioni di coordinamento con l'Impresa per valutare eventuali aggiornamenti da apportare al DUVRI.
6. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.
7. Il Committente ovvero il Responsabile di Struttura vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria² ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione all'Area Ambiente e Sicurezza e all'Area Servizi Tecnici.

Art. 4 – Compiti del Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente

1. Il Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente, su richiesta di quest'ultimo, provvede inoltre a:
- a) fornire al Committente le informazioni necessarie per la predisposizione del DUVRI;
 - b) informare il personale afferente a vario titolo alla propria struttura, ivi comprese altre imprese contemporaneamente presenti, circa l'inizio e la tipologia dei lavori;
 - c) autorizzare l'accesso a zone regolamentate;

² Ai sensi dell'art. 26, comma 4, D.Lgs. 81/2008, il committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 5 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- d) verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste nelle aree oggetto dei lavori.

Art. 5 – Compiti dell’Impresa aggiudicataria

1. L’Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi interferenti, prima della sottoscrizione del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione (DUVRI parte seconda - *Appendice B*):
 - a) Informazioni relative all’attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l’altro le seguenti informazioni:
 - dati generali dell’Impresa con riferimento all’organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte;
 - misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.
 - b) dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate, ove richiesto dal Committente (*Allegato 1A*).
2. L’Impresa coopera e collabora con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro del Committente e concorda con questo tempi e modalità di esecuzione dei lavori (DUVRI parte terza - *Appendice B*).
3. L’Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
4. L’Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:
 - a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
 - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di quello universitario, degli studenti e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall’attività dell’Impresa;
 - c) non iniziare un’attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso l’Università, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all’esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
 - h) fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti, che dovranno indossare, ove ne ricorrano le condizioni, una tessera di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica,

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 6 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;

- j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e/o al Responsabile di Struttura e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dell'area universitaria.
2. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
 3. L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro dell'Università.
 4. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza (DUVRI parte seconda *Appendice B*) all'Impresa subappaltatrice.

Art. 6 - Disposizioni transitorie e finali

1. Le presenti disposizioni costituiscono linee di indirizzo generale sull'applicazione della normativa riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori; le stesse debbono essere adeguatamente divulgate a tutto il personale interessato.
2. Disposizioni o ordini specifici emanati dai Responsabili di Struttura o dai Responsabili delle attività non possono essere in contrasto con la normativa ed i regolamenti di Ateneo vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e tutela dell'ambiente.
3. Il presente Regolamento si applica anche ai contratti stipulati anteriormente alla data di emanazione di questo regolamento e ancora in essere alla data del 31 dicembre 2008. Il Documento Unico di Valutazione dei rischi, ove necessario, dovrà essere allegato ai contratti entro tale data (cfr. art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008).
4. Il presente Regolamento abroga e sostituisce l'Ordine di Servizio "Coordinamento delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera, forniture e servizi e nelle attività esterne" emanato con D.R. n. 01/DIS/99 del 14/01/99.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 7 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

(da riprodurre su carta intestata della struttura committente)

APPENDICE A

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO NELLE AREE UNIVERSITARIE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO

(D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b)

- 1) **Informazioni generali**
- 2) **Misure generali di prevenzione e protezione atte ad eliminare ovvero ridurre al minimo i rischi da interferenze**
- 3) **Norme di sicurezza vigenti presso l'Università degli Studi di Pavia pertinenti ai fini dell'esecuzione dei lavori in appalto**

Luogo e Data _____

Il Committente

La Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)
per presa visione ed accettazione

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 8 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Sede Legale: Corso Strada Nuova 65 - 27100 PAVIA - Codici ISTAT: C 10 25

Partita IVA: 00462 870 189

Codice Fiscale: 80007270186

Numero di telefono: 0382/984.1 - Numero di fax: 0382/984529

Attività svolte

Istruzione universitaria (Codice Istat: 803)

Ricerca e Sviluppo (Codice Istat: 73)

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In questa Università per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sottoindicate. Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. *(Allegare elenco soggetti incaricati di particolari compiti in materia di sicurezza all'interno della struttura in cui si svolgono le attività dell'Impresa).*

Datore di Lavoro:

Magnifico Rettore, con sede in Corso Strada Nuova n. 65

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione:

Dott. Davide Barbieri – Dirigente Area Ambiente e Sicurezza - con sede in Via S. Epifanio n. 12

(barbieri@unipv.it – tel. 0382/984827-8-9)

Medici Competenti/Autorizzati:

Unità Operativa di Medicina Ambientale e Medicina Occupazionale, Fondazione “S. Maugeri” con sede in Via Boezio n. 26 (tel. 0382/593701):

– Dott. Giuseppe Taino (Coordinatore)

– Dott. Elio Pio Valoti

– Dott.ssa Adriana Corrente

– Dott. Michele Isaias

Esperto Qualificato:

Dott. Sergio Manera, con sede presso l'Area Ambiente e Sicurezza, via S. Epifanio 12

Tecnici Sicurezza Laser (T.S.L.)

– Dott. Ing. Alessandra Tomaselli, con sede presso il Dipartimento di Elettronica, Via Ferrata 1

– Dott. Ing. Dante Milani, presso Area Ambiente e Sicurezza, via S. Epifanio 12

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati nominati e sono 12.

Sito Web Area Ambiente e Sicurezza – Servizio Prevenzione e Protezione

<http://www.unipv.it/safety>

Area Servizi Tecnici

Ing. Lorenzo Duico – Dirigente Area Servizi Tecnici - Via Mentana 4 – tel. 0382/984911

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 9 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Organizzazione della sicurezza nella/e Struttura/e interessata/e dalle attività affidate

Struttura	Responsabile	Addetto locale sicurezza	Addetti emergenza	Addetti primo soccorso	Recapito telefonico

Allegati:

Planimetrie dell'area interessata ai lavori e relativi accessi

Altro



SEZIONE 2 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER PERSONALE ESTERNO

In caso di emergenza (incendio, sversamento di agenti chimici pericolosi, infortunio, ecc.) segnalare tempestivamente l'evento al personale universitario incaricato.

In caso di segnalazione di evacuazione, raggiungere le uscite più vicine seguendo le istruzioni del personale universitario incaricato.

Il referente dell'Impresa dovrà occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del luogo di raccolta. Nel caso in cui tutto il personale dell'Impresa non abbia raggiunto il punto di raccolta prestabilito, sarà cura del referente dell'Impresa comunicarlo al personale universitario incaricato.

Il personale dell'Impresa non può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura universitaria durante l'emergenza.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 11 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

SEZIONE 3 – NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito Internet (<http://www.unipv.it/safety>) alla voce "Leggi, regolamenti e moduli".

Norme di carattere generale

DATA EMANAZIONE	TITOLO REGOLAMENTO/NORMA	VERS.	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
31/12/2002	Regolamento concernente il divieto di fumo	1	D.R. n. 04/DIS/02	Trasmesso con rettorale prot. n. 3807 del 29/01/2003
24/01/2005	Divieto di fumo - allegato tecnico inerente i principali contenuti della circolare del Ministero della Salute del 17/12/2004	1		Trasmesso con rettorale 2359 del 24/01/2005
19/07/2001	Regolamentazione della sosta di veicoli all'interno delle aree universitarie	1	D.R. 04/DIS/01	Trasmesso con rettorale prot. n. 21684 del 05/06/2003
12/01/2006	Piano di primo soccorso	2	D.R. n.47-2006	Trasmesso con rettorale prot. n. 1813 del 17/01/2006
06/10/1999	Piano di emergenza ed evacuazione - Parte generale - Versione 02	2	D.R. n. 05/DIS/99	Trasmesso con rettorale prot. n. 23227 del 07/10/99
01/10/2004	Guida pratica all'antincendio e alla gestione dell'emergenza	1		Consegnato ai componenti squadre di emergenza
2005	Predisposizione registro antincendio	1		Circolari di riferimento: prot. n. 16470 del 29/04/2005 e prot. n. 36259 del 04/10/2006
08/04/2004	Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento D.Lgs 151/2001	2		Trasmesso con nota prot. n. 14408 del 08/04/2004
10/06/2004	Flessibilità del periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per maternità e puerperio	1		Trasmesso con nota prot. n. 21905 del 10/06/2004
18/10/2004	Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro	3	D.R. n. 1007-2004	Trasmesso con nota prot. n. 37273 del 02/11/2004

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 12 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

DATA EMANAZIONE	TITOLO REGOLAMENTO/NORMA	VERS.	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
2007	Depliant "Emergenza"	2		Rettoriale di riferimento: prot. n. 32930 del 06/09/2007
2007	Depliant "Primo soccorso"	2		Rettoriale di riferimento: prot. n. 23359 del 20/06/2007

Norme di carattere specifico - laboratori

DATA EMANAZIONE	TITOLO REGOLAMENTO/NORMA	VERS.	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
13/06/2000	Regolamento interno d'Ateneo per l'utilizzo di agenti biologici e chimici pericolosi	1	D.R. n. 04/DIS/2000	Trasmesso con nota prot. n. 16678 del 26/06/2000
14/05/2007	Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute degli operatori nell'utilizzo dei sistemi laser	2	D.R. n. 832-2007	Trasmesso con Rettoriale prot. n. 18593 del 21/05/2007
30/11/2001	Norme interne di protezione e sicurezza dalle radiazioni ultraviolette (luce non coerente), artt. 3, 4 e 9 del D.Lgs 626/94 e succ. mod. int.	1	D.R. n. 05/DIS/01	Trasmesso con Rettoriale prot. n. 35231 del 07/12/2001
19/02/2007	Criteri di classificazione delle zone e del personale esposto al rischio derivante dalle radiazioni ionizzanti	4	D.R. n. 322-2007	
17/07/2006	Regolamento di radioprotezione dell'Università degli Studi di Pavia, ai sensi D.Lgs 230/95 e succ. mod. ed int.	3	D.R. 1720-2006	Trasmesso con Rettoriale prot. n. 29682 del 29/08/2006
09/07/2001	Norme interne di protezione e sicurezza dalle radiazioni ionizzanti, ai sensi del D.Lgs 230/95 e D.Lgs 626/94 e succ. mod. int. E rettifiche	2	D.R. 03/DIS/01	Trasmesso con Rettoriale prot. n. 18744 del 09/07/2001
29/06/1998	Norme operative interne riguardanti il rischio associato a campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde, campi magnetici statici, impianti a risonanza magnetica nucleare e sostanze criogene (D.Lgs 626/94)	1	D.R. n. 06/DIS/98	Trasmesso con rettoriale prot. n. 17760 del 29/06/98
09/10/2000	Acquisizione di macchine e/o apparecchiature elettriche	1		Trasmesso con rettoriale prot. n. 23818 del 09/10/2000
A.A. 2000/2001	Opuscolo "La sicurezza nel laboratorio di ricerca e didattica chimico e chimico-biologico"	3		Non trasmesso, consegnato su richiesta Strutture
A.A. 1997/1998	Opuscolo "Agenti biologici - sicurezza nei laboratori"	1		Non trasmesso, consegnato su richiesta Strutture

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 13 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

DATA EMANAZIONE	TITOLO REGOLAMENTO/NORMA	VERS.	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
maggio 2005	Opuscolo "Procedure di sicurezza in laboratorio - agenti chimici pericolosi, gas, liquidi criogenici e apparecchiature"	2		Trasmesso con nota prot. n. 25486 del 28/06/2005

Norme di carattere specifico - uffici

DATA EMANAZIONE	TITOLO REGOLAMENTO/NORMA	VERS.	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
ottobre 2005	Linee guida per il corretto utilizzo dei videoterminali	4		Sito Internet
settembre 2005	Opuscolo "L'attività al videoterminale: consigli per il giusto approccio"	1		Rettoriale di riferimento: prot. n. 38183 del 17/10/2005
gennaio 2007	Manuale "Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente nelle attività di ufficio"	1		Rettoriale di riferimento: prot. n. 3849 del 30/01/2007

Norme per la gestione dei rifiuti

DATA EMANAZIONE	TITOLO REGOLAMENTO/NORMA	VERS.	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
10/01/2000	Regolamento interno dell'Ateneo pavese per la produzione, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti speciali e speciali pericolosi	3	D.R. 01/DIS/2000	Trasmesso con rettoriale prot. n. 5508 del 10/01/2000
maggio 2002	Procedure per la consegna dei rifiuti urbani ed assimilabili alle isole ecologiche	2		Sito Internet
21/10/2005	Smaltimento di beni durevoli di uso domestico	2		Trasmesso con Rettoriale prot. 39091 del 21/10/2006
luglio-07	Norme pratiche per la gestione dei rifiuti prodotti in Università	6		Sito Internet

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 14 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

(da riprodurre su carta intestata della struttura committente)

APPENDICE B

SCHEMA DI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

*nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università di Pavia
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)*

INDICE

**PARTE PRIMA – AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI
PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

**PARTE SECONDA – INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA
IMPRESA**

**PARTE TERZA – VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO e VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Da allegare al contratto

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 15 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

PARTE PRIMA

AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (nome e cognome):

Struttura ove si svolgono le attività affidate:

Oggetto dell'affidamento:

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

(barrare il quadratino che interessa)

- Ufficio/Studio
- Laboratorio Fisico/Ingegnistico
- Officina/ Falegnameria
- Laboratorio chimico
- Zone Controllate (accesso regolamentato)
- Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato)
- Camere calde/fredde
- Altro (specificare):
- Aula
- Laboratorio Informatico
- Locale di servizio e deposito
- Laboratorio biologico /biochimico
- Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
- Atrio/Corridoio

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:

(barrare il quadratino che interessa)

- rete fognaria
- distribuzione acqua
- distribuzione gas tecnici
- impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare):
- impianti di ventilazione e di aerazione locali
- rete telefonica
- rete idrica antincendio
- distribuzione gas combustibili/infiammabili
- altro (specificare):

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)³:

- agenti chimici pericolosi
- agenti cancerogeni mutageni
- agenti biologici
- radiazioni laser
- radiazioni ionizzanti
- radiazioni non ionizzanti
- carichi sospesi
- rumore
- vibrazioni
- particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti
- gas tossici
- gas compressi non tossici
- liquidi criogeni
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
- organi meccanici in movimento
- lavoro in quota (> 2 metri)
- presenza di amianto
- automezzi di lavoro
- presenza di fiamme libere

³ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 16 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- rischi da apparecchiature speciali (specificare):
- Altro (specificare):

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche e il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono disponibili presso

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Responsabile di Struttura: ; tel.

Addetto locale alla sicurezza: ; tel.

Addetto all'emergenza 1: ; tel.

Addetto all'emergenza 2: ; tel.

Addetto al primo soccorso 1: ; tel.

Addetto al primo soccorso 2: ; tel.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
1	
2	
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di personale universitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

⁴ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 17 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ⁵:

- agenti chimici pericolosi
- agenti cancerogeni mutageni
- agenti biologici
- radiazioni laser
- radiazioni ionizzanti
- radiazioni non ionizzanti
- carichi sospesi
- rumore
- vibrazioni
- movimentazione manuale di carichi (specificare):
- particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti
- rischi da apparecchiature speciali (specificare):
- Altro (specificare):
- gas tossici
- gas compressi non tossici
- liquidi criogeni
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
- organi meccanici in movimento
- lavoro in quota (> 2 metri)
- presenza di amianto
- automezzi di lavoro:
- presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo)

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PRELIMINARI PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO)

Ingresso in area universitaria esterna con mezzo aziendale	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie	<input type="checkbox"/>
Ingresso in area universitaria interna (es. fornitori)	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	<input type="checkbox"/>
Interventi di verifica e manutenzione su attrezzature Esecuzione di lavori edili/impiantistici	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie	<input type="checkbox"/>
	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente	<input type="checkbox"/>
	Delimitare le aree di lavoro.	<input type="checkbox"/>
	Sospendere le attività universitarie nelle aree di lavoro interessate	<input type="checkbox"/>
	Disalimentare gli impianti tecnologici interessati	<input type="checkbox"/>
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.	<input type="checkbox"/>
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	<input type="checkbox"/>
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Obbligo di indossare specifici DPI	<input type="checkbox"/>
	Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>	

⁵ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa, nella parte seconda del Documento, dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 18 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- guanti di protezione contro agenti chimici/biologici
- guanti di protezione per basse temperature
- guanti di protezione per alte temperature
- guanti di protezione contro rischi meccanici
- occhiali di sicurezza
- schermo di protezione
- elmetto
- otoprotettori
- scarpe di sicurezza
- tuta
- Altro (specificare):
- dispositivi anticaduta
- maschera antipolvere
- maschera antigas
- autoprotettore (maschera con bombole)

NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(Committente)

Da restituire al Committente, unitamente al Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(Impresa)

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 19 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA

(COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente/Autorizzato:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:

.....
.....

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI):

.....
.....
.....
.....
.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza):

.....
.....
.....
.....
.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

.....
.....
.....
.....
.....

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 20 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

NOTE

.....
.....
.....
.....
.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è il

Sig. _____ tel _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- Piano Operativo di Sicurezza
- Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1A – solo in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 21 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

ALLEGATO 1A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
(da allegare al DUVRI solo nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a

nato il _____ a _____ cod.fisc. _____
residente in _____ via _____ n. _____
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa

con sede legale posta in via/piazza _____ n.

del comune di _____ in provincia di _____

PARTITA I.V.A. n. _____
CODICE FISCALE _____

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione e accettato le disposizioni contenute nel Regolamento "Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera o di somministrazione", in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 22 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Pavia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Pavia saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 23 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

PARTE TERZA

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESSE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

e la/le Impresa/e

.....

rappresentata/e da

.....

in data odierna hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- esame degli eventuali Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi;
- completamento/aggiornamento del DUVRI
- altro:

.....

.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

Pavia, li

Il Committente

L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

.....
L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

.....
L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

Allegato 1B: Valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione necessarie

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 24 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

ALLEGATO 1B

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESSE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Sulla base delle informazioni rese dalle parti (parte prima e seconda del Documento) e di quanto indicato nel Regolamento, si definiscono:

ATTIVITÀ DI LAVORO INTERFERENTI	RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE	
		Committente	Impresa/e
1			
2			
3			
4			

Cronoprogramma dei lavori

(Riportare un calendario delle attività lavorative).

L'orario stabilito per l'effettuazione dei lavori è il seguente:

Giorno della settimana	Orario	Giorno della settimana	Orario

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 25 di pagine 26		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Accessi regolamentati e/o ulteriori limitazioni

.....

.....

.....

.....

Costo delle misure di prevenzione e protezione previste

(Riportare le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente)

.....

.....

.....

Note

.....

.....

Il Committente

L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

.....

L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

.....

L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 26 di pagine 26		